

 Ordine del Giorno	Proponente: Area Segreteria Generale Partecipate e Appalti Opere Pubbliche	P.G. N.: 124340/2019 N. O.d.G.: 198/2019 Data Seduta Consiglio : 18/03/2019 Adottato
Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PROMUOVERE , PRESSO LE SEDI ISTITUZIONALI , INIZIATIVE CONTRO LA CONDANNA DELL 'AVVOCATA NASRIN SOTOUEH , RICHIEDERNE LA LIBERAZIONE , NONCHE' IMPEDIRE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI IN IRAN E IMPEGNARSI PER AVVIARE LA PROCEDURA PER CONFERIRLE LA CITTADINANZA ONORARIA , PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA LI CALZI E ALTRI NELLA SEDUTA DEL 18 MARZO 2019 E APPROVATO ALL 'UNANIMITA' DEI PRESENTI NEL CORSO DELLA SEDUTA STESSA		
Tipo atto: OdG nato in Consiglio		

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

""""IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

Premesso che

Nasrin Sotoudeh, 55 anni, è un'avvocata iraniana che ha rappresentato e difeso attivisti dell'opposizione incarcerati a seguito di proteste, giovani condannati alla pena di morte, donne che manifestavano contro l'imposizione del velo e per i diritti di emancipazione femminile, prigionieri politici;

nel suo studio spoglio c'è una statua della Giustizia con la spada nella mano destra e la bilancia nella sinistra. Attaccati al muro dietro la sua scrivania, tante lettere di solidarietà che da tutto il mondo furono spedite ai suoi bambini, Mehrave e Nima, quando fu arrestata già nel 2011 e scontò tre anni;

è stata più volte incarcerata e ha fatto scioperi della fame per protestare contro la detenzione arbitraria e prolungata del marito e di altri connazionali accusati di propaganda antigovernativa e collusione ai danni della sicurezza nazionale;

nel 2012 il Parlamento Europeo le ha assegnato il Premio Sacharov, un riconoscimento per la libertà di pensiero assegnato ogni anno a persone e organizzazioni che hanno contribuito alla lotta in favore dei diritti umani e della democrazia;

dal 13 giugno del 2018 è detenuta nel carcere di Evin, a Teheranè, dove, al termine di due processi, è stata condannata a 33 anni di carcere e a 148 frustate per aver difeso le donne che a fine 2017 avevano manifestato pacificamente contro la legge della Repubblica Islamica che le obbliga a indossare il velo (hijab) in pubblico. Le hanno impedito di farsi difendere da un avvocato di sua scelta e si è rifiutata di sceglierne uno nella lista di quelli imposti dall'autorità giudiziaria, rivendicando il diritto a una difesa indipendente.

Considerato che

le accuse di “propaganda contro il sistema e cospirazione ai danni della sicurezza dello Stato” contro l'avvocata Sotoudeh sono la conseguenza del suo lavoro in favore dei diritti umani, inclusa la difesa delle “ragazze di Enghelab Street”, il gruppo di donne arrestate per essersi tolte il velo in luoghi pubblici, nonché della sua pubblica opposizione alla pena di morte;

la pena comminata a Nasrin Sotoudeh costituisce una grave violazione dei diritti umani fondamentali, in quanto prevede un trattamento degradante e lesivo dell'integrità fisica della persona;

il rispetto dei diritti umani è uno dei valori fondamentali dell'Unione europea e qualsiasi violazione di tali diritti, tanto all'interno quanto all'esterno dell'UE, pregiudica i principi democratici su cui la nostra società si fonda;

il Consiglio Nazionale Forense del nostro Paese chiede da tempo al Governo iraniano la liberazione dell'avvocata Sotoudeh, già in precedenza condannata a sei anni di carcere. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna e il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine Forense di Bologna hanno manifestato la solidarietà degli avvocati bolognesi alla collega iraniana, con comunicato del 14 marzo scorso dove si afferma: “*Difendere Nasrin Sotoudeh e tutti gli avvocati minacciati è un dovere civile perché, se non difendiamo gli avvocati, chi difenderà i diritti?*” ;

Ammnesty International ha già diramato un appello per la liberazione di Nasrin Sotoudeh, che chiunque può sottoscrivere online;

questo Consiglio Comunale, nei precedenti mandati amministrativi, ha conferito la cittadinanza onoraria a persone che si sono distinte per il loro contributo a favore degli oppressi e dei più deboli.

Esprime

piena solidarietà a Nasrin Sotoudeh per il suo impegno a favore del rispetto dei diritti umani e contro la pena di morte, valori condivisi dall'Amministrazione di questa città, che si riconosce nei principi di libertà e uguaglianza sanciti dalla Costituzione italiana

Invita il Sindaco e la Giunta

a promuovere presso le sedi istituzionali (internazionali, europee, nazionali) iniziative contro la condanna dell'avvocata Nasrin Sotoudeh e per richiedere la sua liberazione, nonché per impedire violazioni dei diritti umani in Iran

Si impegna

ad avviare la procedura per il conferimento della **cittadinanza onoraria** all'avvocata Nasrin

Sotoudeh per essersi schierata, a costo dell'incolumità personale, a tutela dei diritti di cittadine e cittadini iraniane vittime di soprusi giudiziari e dell'arbitrio politico, secondo principi e idealità che rispecchiano i valori fondanti della città di Bologna.

F.to: Roberta Li Calzi, Simona Lembi, Federica Mazzoni, Mariaraffaella Ferri, Gabriella Montera, Francesco Errani, Andrea Colombo, Isabella Angiuli, Roberto Fattori, Elena Leti, Claudio Mazzanti, Amelia Frascaroli, Loretta Bittini, Nicola De Filippo, Vinicio Zanetti, Giulia Di Girolamo, Michele Campaniello, Raffaele Persiano, Maria Caterina Manca e Addolorata Palumbo"""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :